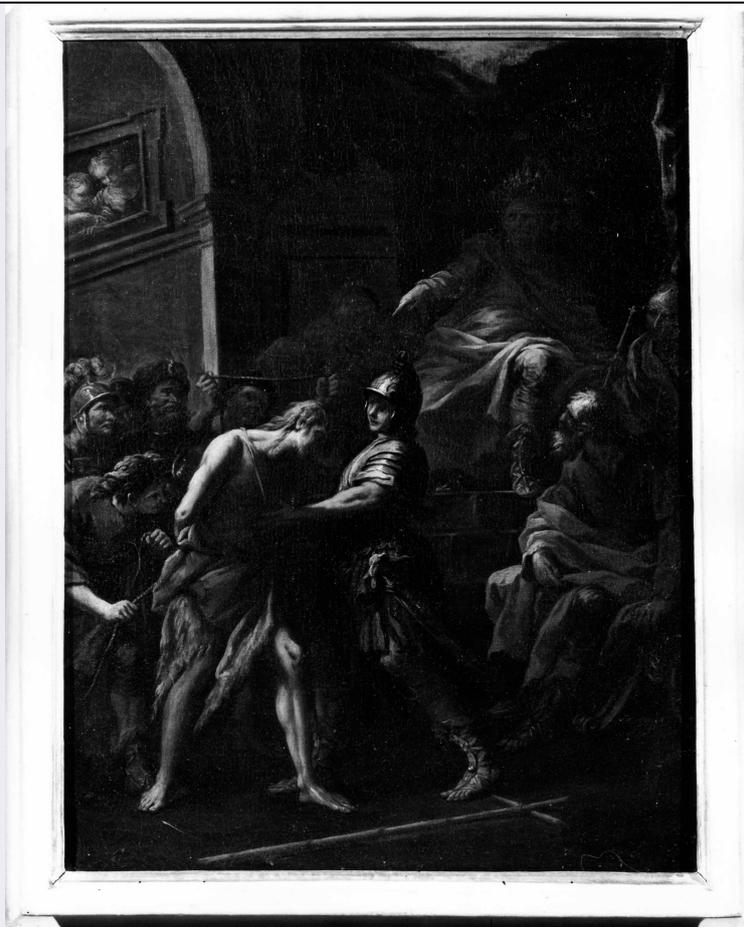


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00225121
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Cristo davanti a Erode

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PO
PVCC - Comune	Poggio a Caiano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	Inv. 1890, 10668
INVD - Data	1890 -

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Montelupo Fiorentino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRD - DATA**

PRDU - Data uscita	1885
---------------------------	------

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRD - DATA**

PRDI - Data ingresso	1878/08/10
PRDU - Data uscita	2016/10/06

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1723
DTSV - Validità	ante
DTSF - A	1723
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	contesto
-------------------------------------	----------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
--------------------------------------	---------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Cinqui Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	1667/ 1743
AUTH - Sigla per citazione	00008481
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	59
MISL - Larghezza	44.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	alcune piccole lacune
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.p.
DESI - Codifica Iconclass	73D324
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Erode; Gesù. Figure maschili: soldati; servi. Interno: palazzo. Elementi architettonici: colonnato. Abbigliamento: contemporaneo. Armi: corazze; elmi.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	retro cornice
ISRI - Trascrizione	4736
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	retro tela
ISRI - Trascrizione	1662
	Opera attribuita alla bottega del Cinqui; Le due figure che si affacciano alla finestra derivano da modelli dandiniani. tele, che attualmente sono poste in quattro stanze contigue al primo piano del monastero (luogo di riunione dell'Associazione Amici della Certosa), sono appese alle pareti senza un apparente ordine logico ed iconografico. Un'originaria invenzione, forse nel luogo di provenienza, è invece ricordata da numerosi apposti sui telai (in rosso

NSC - Notizie storico-critiche

con grafia settecentesca, ne sono sopravviste le tele che risultano rintelate). Collocate alla Certosa dal 1885 e c onsegnate nell'aprile al Padre Benelli in seguito all'ordinanza ministeriale del 29 luglio 1878, e oggetto di parziale documentazione fotografica in occasione di una campagna sugli arredi della Certosa eseguita dalla Soprintendenza fiorentina negli anni Settanta; provengono dalla Villa medicea dell'Ambrogiana (assente infatti ogni riferimento a queste opere nella bibliografia sulla Certosa). Eseguite su commissione di Cosimo III, unitamente a un grande Giudizio Universale (braccia 3,2 x 1,19) ora disperso, per ornare il corridoio che ora unisce la Villa dell'Ambrogiana alla vicina Chiesa di San Pietro d'Alcantara (poi Santi Quirico e Lucia), sono citate in un inventario della Villa del 1732 (A.S.F. Guardaroba Mediceo 1392, cc. 69v - 70r, cfr. La Madonna nell'arte italiana, Catalogo della mostra a cura di S. Meloni) e raffigurano, come in un vangelo illustrato, 119 scene della vita di Gesù, della Madonna e di San Giovanni Battista; originariamente entro cornici lisce tinte di nero e filettate d'oro, con cartelle intagliate e parzialmente dorate, pienamente in sintonia con lo stile Cosimo III. La loro esecuzione, che deve essere precedente al 1732, anno di redazione dell'inventario citato, è forse da anteporre anche al 1723 anno di morte di Cosimo III. L'autore, indicato nel documento sopra citato, è Giovanni Cinqui (o Del Cinque), fiorentino, al lievo di Pier Dandini e attivo in Toscana quasi fino alla metà del Settecento (muore nel 1743). Le numerose tele, che furono tolte dalla loro collocazione originaria forse in occasione della nuova - e disgraziata - destinazione data alla Villa, che dopo i fasti medicei e lorennesi diventerà prima casa di cura per malattie mentali e successivamente (1888) manicomio criminale, vengono consegnate in deposito alla Certosa dove sono rimaste fino ad oggi. Su Giovanni Cinqui (Scarperia, 1667 - Firenze 1743) si hanno scarse notizie. Il Gaburri ricorda il suo apprendistato presso Pier Dandini e dice: "ferace nel inventare e spedito nel colorire a olio e a fresco ...avendo dato al pubblico opere macchinose specialmente a fresco nelle chiese e nei palazzi in Firenze e per lo stato". Il Richa di lui ricorda solo la decorazione della volta e del coro della chiesa di San Girolamo delle Poverine eseguita nel 1721 in collaborazione col quadraturista Andrea Landini; e la cappella dedicata a Santa Rosa da Viterbo, nella chiesa di Ognissanti IV, p. 268 rinovata a partire dal 1715. Si possono inoltre attribuire a questo ad oggi poco noto pittore, decorazioni nella Villa di Lappelli e nel vicino Casinò di Lilliano oltre che nel Palazzo Altoviti dei Visacci, in Borgo Albizi (R. Spinelli). Altre opere che la tradizione ci tramanda sono due lunette nel primo chiostro di Santo Spirito, e forse una partecipazione alle pitture di Palazzo Capponi; oltre alla pala nella Cappella della Fattoria del Terzo a Borgo a Buggiano, e pitture nella villa Santini a Lucca (S. Meloni, com. orale). Fra i dipinti su tela, probabilmente minoritari nell'attività del pittore che appare più abile come frescante, ci sono noti solo l'autoritratto degli Uffizi (Inv. 1890 n. 2041) e questo gruppo a soggetto religioso. Le 119 tele in oggetto - che non presentano sulla loro paternità nessuna indicazione, né con temporena né postuma - sembrano però doversi attribuire a più mani, tutte nell'ambito di aiuti più o meno modesti, dello stesso Cinqui. La motivazione, plausibile anche per il gran numero di pitture da portare a compimento in tempo abbastanza breve, è dettata dal confronto fra le medesime. Diverso è infatti il livello qualitativo e, iconograficamente, il modo di rappresentare gli stessi protagonisti; anche la tavolozza spazia da colori brillanti e trasparenti, a gravi campiture dense ed opache spesso prive di consistenza nella resa plastica dei corpi. [continua in AN]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	deposito
ACQD - Data acquisizione	1878/ 08/10

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 398786

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	libro di memorie
FNTA - Autore	Gaburri F.M.N.
FNTD - Data	1730 ca/ 1742

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1732

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	verbale
FNTD - Data	1878/08/10

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1879

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1879

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1885

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Richa G.
BIBD - Anno di edizione	1754-1762
BIBH - Sigla per citazione	00000508
BIBN - V., pp., nn.	p. 301

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Spinelli R.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00006822
BIBN - V., pp., nn.	p.56 nota 21

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Uffizi catalogo
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00000848
BIBN - V., pp., nn.	p.840

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Palagi G.
BIBD - Anno di edizione	1876
BIBH - Sigla per citazione	00014637

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Vasic Vatovec C.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00014636

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Fiorelli F.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2009
RVMN - Nome	Torricini L. L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	Querci R.
AGGF - Funzionario responsabile	Sframeli M.
AGGF - Funzionario responsabile	Simari M.M.

AN - ANNOTAZIONI